

**Dipartimento:** DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

**Direzione Regionale:** AGRICOLTURA

**Area:** PRODUZIONI AGRICOLE E MARKETING AGROALIMENTARE

## DETERMINAZIONE

N. A09039 del 11/09/2012

Proposta n. 17294 del 27/08/2012

**Oggetto:**

Legge 15 gennaio 1991, n. 30 modificata ed integrata dalla legge 3 agosto 1999, n. 280 - "Disciplina della riproduzione animale".D.M. 19 luglio 2000, n. 403 - "Nuovo regolamento di esecuzione della legge 30/91".D.G.R. 8 febbraio 2002 n. 128 - "Indicazioni operative di competenza regionale".Iscrizione nell'elenco regionale degli operatori di inseminazione artificiale degli animali.Medico Veterinario: BELLINO FRANCESCA - codice RM1478F.

**Proponente:**

Estensore	FAUSTINI FABIO	_____
Responsabile del procedimento	FAUSTINI FABIO	_____
Responsabile dell' Area	N. BIONDINI	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Direttore Dipartimento	L. FEGATELLI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

Oggetto: Legge 15 gennaio 1991, n. 30 modificata ed integrata dalla legge 3 agosto 1999, n. 280 - “Disciplina della riproduzione animale”.

D.M. 19 luglio 2000, n. 403 - “Nuovo regolamento di esecuzione della legge 30/91”.

D.G.R. 8 febbraio 2002 n. 128 - “Indicazioni operative di competenza regionale”.

Iscrizione nell’elenco regionale degli operatori di inseminazione artificiale degli animali.

Medico Veterinario: BELLINO FRANCESCA – codice RM1478F.

## **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Produzioni Agricole e Marketing Agroalimentare;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1, recante: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 15 gennaio 1991, n. 30 “Disciplina della riproduzione animale”, modificata ed integrata dalla legge 3 agosto 1999, n. 280;

VISTO il D.M. 19 luglio 2000, n. 403 “Approvazione del nuovo regolamento d’esecuzione della legge 30/91, concernente disciplina della riproduzione animale”, che, all’art. 21 “Pratica della inseminazione artificiale”, dispone che i veterinari e gli operatori pratici che intendono esercitare l’attività di inseminazione artificiale degli animali devono essere iscritti in apposito elenco tenuto dalla competente regione, che attribuirà a ciascuno iscritto uno specifico codice univoco identificativo;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 8 febbraio 2002, n. 128 con la quale sono state adottate le *disposizioni operative* regionali per l’attuazione della legge 30/91 e del D.M. 403/2000, modificata ed integrata dalla D.G.R. 18 ottobre 2002, n. 1399;

VISTA la Circolare del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali n. 22 del 21 dicembre 1994, che al punto 18 “Identificazione e codifica dei fecondatori” stabilisce le modalità per l’attribuzione di un codice univoco in ambito nazionale per i veterinari e gli operatori pratici di inseminazione artificiale;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. A06551 del 26 giugno 2012 con il quale il Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio ha dato delega *ex art.* 166 del Regolamento regionale n.1/2002 al Direttore della Direzione Regionale Agricoltura del potere di adottare determinazioni dirigenziali relative a diversi procedimenti amministrativi fra i quali quelli relativi agli interventi per l’attuazione della Legge n. 30/1991, nonché di stipulare contratti di competenza del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio;

VISTA la domanda presentata dal medico veterinario Bellino Francesca presso la Direzione Regionale Agricoltura, con la quale il medico, iscritto all’Ordine dei Medici Veterinari della provincia di Roma al n. 1478, chiede l’iscrizione nell’elenco degli operatori di inseminazione artificiale degli animali, tenuto dalla Regione Lazio, ai sensi dell’articolo 21 del D.M. n. 403/2000,

nonché delle *disposizioni operative* adottate con la sopra richiamata D.G.R. n. 128/2002, in particolare il punto 10;

VISTO il Verbale del 27 agosto 2012, conservato agli atti presso l'Area Produzioni Agricole e Marketing Agroalimentare, dal quale risulta che la verifica documentale della sopra richiamata domanda, per l'accertamento dei requisiti previsti dall'art. 21 del D.M. 403/2000 e dalle sopra citate *disposizioni operative* di cui alla D.G.R. n. 128/2002, effettuata in data 27 agosto 2012 congiuntamente dall'Area "Produzioni Agricole e Marketing Agroalimentare" della Direzione Regionale Agricoltura e dall'Area "Sanità Veterinaria" della Direzione Regionale Assetto Istituzionale, Prevenzione e Assistenza Territoriale, ha dato esito positivo;

## **DETERMINA**

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

1 - di iscrivere nell'elenco degli operatori di inseminazione artificiale degli animali, tenuto dalla Regione Lazio, il medico veterinario BELLINO FRANCESCA, nata a Todi (PG) il 13/06/1975 e residente in Comune di Anagni (FR), via Anticolana n. 92, iscritta all'Albo professionale dei Medici Veterinari della provincia di Roma al n. 1478 – Partita IVA 02539290607;

2 - di attribuire al medico veterinario BELLINO FRANCESCA il codice univoco identificativo a livello nazionale RM1478F;

3 - di stabilire che si procederà alla sospensione o revoca della suddetta iscrizione qualora, previo parere dell'apposita Commissione, il sopra citato medico veterinario Bellino Francesca si renda inadempiente agli obblighi sotto indicati, riportati all'articolo 21 del D.M. n. 403/2000 e richiamati al punto 10.3 delle *disposizioni operative* adottate con la D.G.R. n. 128/2002 citata nelle premesse:

- di rifornirsi di materiale seminale esclusivamente presso i Recapiti od i Centri di produzione autorizzati;
- di mantenere in buono stato di conservazione il materiale seminale;
- di utilizzare esclusivamente materiale seminale di riproduttori approvati per l'inseminazione artificiale;
- di certificare l'intervento di inseminazione artificiale su appositi moduli forniti dalla Regione. L'obbligo di certificazione dell'intervento di inseminazione artificiale non sussiste per l'inseminazione artificiale suina effettuata con seme fresco o refrigerato;
- di conservare i suddetti moduli per almeno tre anni;
- di utilizzare ciascuna dose di materiale seminale per una sola fattrice. È vietata la suddivisione delle singole dosi ed il conseguente utilizzo per più di una fecondazione;
- di trasmettere i certificati di intervento fecondativo, entro 60 giorni dall'intervento stesso, all'Associazione Provinciale Allevatori competente per territorio;
- di dare comunicazione, in caso di distruzione di dosi di materiale seminale, all'Area Settore Provinciale Agricoltura competente per territorio, che dovrà attestare l'avvenuta distruzione;
- di comunicare l'avvenuta distruzione, di cui al trattino precedente, al Recapito od al Centro di produzione autorizzato che ha fornito il materiale seminale.

4 - di incaricare l'Area Produzioni Agricole e Marketing Agroalimentare della Direzione Regionale Agricoltura di notificare la presente Determinazione al medico veterinario Bellino Francesca.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore  
Roberto Ottaviani